L’AQUILA: PROGETTO C.A.S.E., COMUNE VINCE CAUSA SU BOLLETTE A METRO QUADRO

18 Novembre 2017



L’AQUILA – Il giudice Daria Lombardi, del Tribunale civile dell’Aquila dice “sì” al calcolo a metro quadrato dei consumi di luce e gas come metodo di pagamento per gli inquilini dei Progetti C.a.s.e. e Map (Modulo abitativo provvisorio) del capoluogo abruzzese, che avevano deciso di ricorrere a vie legali, assistiti dall’avvocato Fausto Corti, contro il Comune dell’Aquila, rappresentato dagli avvocati Domenico De Nardis e Andrea Liberatore.

La Lombardi mette dunque fine alle polemiche sollevate per le bollette ritenute troppo “salate” e un metodo di pagamento “ingiusto”, perché non a consumo, come spiega *Il Messaggero*.

Si parla delle bollette per la fornitura di gas nel periodo compreso tra aprile 2013 e dicembre 2014.

Il Comune aveva evidenziato l’impossibilità di poter eseguire la corretta lettura delle utenze, così come previsto dall’iniziale ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri (Opcm), perché i contatori erano “non funzionanti, danneggiati o manomessi”.

Per questo venne fatta un’apposita delibera comunale che ha previsto come metodo di pagamento, il calcolo sull’erogazione gas in base ai metri quadrati degli appartementi.

Secondo il giudice Lombardi “sono state applicate modalità di calcolo uniformi tra tutti gli assegnatari, relazionate a criteri oggettivi e che hanno tenuto in considerazione anche delle differenze dei consumi tra i piani terra ed i piani superiori, dei mesi di occupazione dell’alloggio e dei costi medi mensili sopportati generalmente dalle famiglie aquilane”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli